

piaciuto esibir la copia incisa, giusta il disegno del diligentissimo amico mio sig. Casoni.

45

✠ IN XPI NOMIN | M̄ CCCCXXVIII. P̄N | CIPIA-  
TV<sup>3</sup>. HOC. OPVS | FVIT. MENE APRILIS

Anche questa io credo portata da Trieste. Ell'è vicina a quella che vedemmo al num. 42 conficcata sul muro. È in carattere più tedesco che gotico. Non so nè pur qui di quale opera s'intenda di parlare.

46

S. COSMO. S. ANTONIO. S. DAMIANO |  
RISTAVR<sup>to</sup>. SOT. IL GOVERNO |  
DI D. ZVANE BASSANI |  
ANNO 1756

Ho lette queste parole scolpite su pilastro isolato che noi diciamo *abate*, collocato dietro la chiesa presente di faccia al luogo già di riduzione della *scuola de' parrucchieri*, cui spettava, e che in questa chiesa avea l'altare de' ss. Cosma e Damiano, che v'è tuttavia. Ma nell'agosto 1820 fu levato l'*abate* e più non vedesi. Il luogo della *scuola* è oggidì ad uso di negozio da commestibili; dell'arte poi de' *parrucchieri e barbieri* ho già date notizie fra le iscrizioni de' Servi, num. 76, e de' ss. Filippo e Giacomo num. 4. e qui aggiungerò essere antichissimo il costume de' barbieri (che altra volta *Chirurgi barbitonsori* chiamavansi) di avere a protettori i martiri fratelli medici COSMA e DAMIANO; sapendosi che a Parigi fin da' tempi di Filippo il Bello (an. 1285) e altri dicon anche al tempo di san Luigi re (an. 1226) il corpo de' Chirurghi istituito erasi a que' due santi martiri consacrato. Vedi Zaccaria Platner nella dissertazione *De chirurgia artis medicae parente* a p. 583. dell'opere sue impresse in Venezia nel 1747. 4.

47

PORTA DELL'ANDIO CHE VA ALLA RIVA  
ACQUISTATO PER | LI Q. NICOLO E DIONISIO  
FRATELLI DALLA VECCHIA L'ANNO |  
1532 LI 27 LVGLIO DALLI Q. VICENZO E  
DIANA ZORZI | ET ALTRI DA CA ZORZI CO-  
ME PER INSTRUMENTO CON | LE STRIDE IN

ATTI DEL NODARO SEBASTIAN PILOTO  
QVAL PORTA | ET ANDIO FV CONOSCIUTO  
GIUDICATO DAL MAGISTRATO ECC.<sup>no</sup> | DEL  
PROPRIO L'ANNO 1679 LI 28 SETTEMBRE DI  
RAGIONE | DELLE DD. CASSANDRA E FRAN-  
GESCHINA SORELLE ALBERTI | RAPRE-  
SENTANTI IL FIDEICOMISSO DEL Q. NICO-  
LÒ DALLA | VECCHIA SENZA ALCVN OBLI-  
GO DI SERVITV'.

Leggiamo questa memoria scolpita in Corte Rota a san Giovanni Novo. Lo scarpellino fece  
ADLA PER ALLA.

Della famiglia DALLA VECCHIA vedremo in altre iscrizioni menzione.

VINCENZO q. Antonio q. Pancrazio ZORZI della patrizia famiglia che abitava già a san Samuel era nel 1517 marito di una figlia di Francesco Cornaro, e forse ell'è DIANA qui nominata. Egli morì del 1557. Così dalle genealogie di M. Barbaro.

Anche della famiglia ALBERTI più memorie leggeremo in corso dell'opera.

48

RISTAVRATEDAD | BORTOLO ROTTA 1680.

Stà in pietra affissa sul prospetto della casa n. 4702 nella detta Corte Rota.

49

SOLI || || HONOR. ET  
DEO || || GLORIA

Poco discosto da questa chiesa e propriamente sopra il rio di Canonica sorge un magnifico palazzo ch'era già della patrizia casa de' Trevisani, indi de' Cappello, poi de' Collalto, oggi della patrizia famiglia Mora, e che in parte è abitato dalla società detta degli *Orfei*. Esso su due pilastri esteriori del pian terreno, de' quali il primo è allato alla porta d'ingresso sul ponte, e l'altro è allato della così detta *cavana*, luogo ove le barche in tempo di pioggia o di notte stanno a coperto, ha il sopraddetto motto. L'architettura è sullo stile di alcuno della famiglia de' Lombardi, o di Guglielmo Bergamasco, e ne venne inciso il prospetto nel vol. I. p. 105. delle *Fabbriche Venete*.

Ma non tanto per architettura è chiaro questo palazzo, quanto per essere stato della famiglia *Cappello* onde era uscita la famosa *Bianca*, della quale lo stemma (comunque nel centro oggi corroso) con tre delle sei palle medicee